

**Erebia calcaria** Lorković, 1949 (Erebia di Lorković)



Erebia calcaria (Foto R. Voda)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

**Classificazione:** Classe Hexapoda - Ordine Lepidoptera - Famiglia Nymphalidae

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2015)	Globale (2010)
II, IV	FV			NT	LC

**Corotipo.** Endemico SE-alpino.

**Tassonomia e distribuzione.** Il genere *Erebia* comprende circa 100 specie a distribuzione olartica. *E. calcaria* è endemica delle Alpi sud-orientali; è presente nella Slovenia nord-occidentale ed è limitata in Italia al Bellunese e alle Alpi e Prealpi Carniche (Balletto *et al.*, 2015).

**Ecologia.** Specie delle praterie orofile, spesso secondarie (1400-2600 m s.l.m.). È una specie monovoltina e la femmina depone le uova sugli steli secchi, a poca distanza dal suolo. La larva si ciba di *Festuca* spp. e *Nardus stricta*. Gli adulti volano tra metà luglio e la fine di agosto. La larva sverna tra la vegetazione alla terza età e riprende a nutrirsi a fine inverno (Balletto *et al.*, 2015).

**Criticità e impatti.** Il principale fattore di minaccia è rappresentato dal degrado/perdita dell'habitat costituito da nardeti e festuceti dell'orizzonte subalpino. Tale ambiente risulta attualmente in buono stato di conservazione, ma è minacciato dall'abbandono del pascolo o dal sovrapascolo (Balletto *et al.*, 2015).

**Tecniche di monitoraggio.** La specie è facilmente campionabile allo stadio adulto mentre uova e stadi preimaginali presentano morfologia e comportamento criptico, poiché sono eduli per i predatori. Gli adulti possono essere campionati con il metodo del transetto semiquantitativo (Pollard & Yates, 1993) utilizzato in Slovenia tra il 2005 e il 2007 (De Groot *et al.*, 2009). Il transetto deve essere condotto nelle ore centrali della giornata, in condizioni di cielo sereno e assenza di vento, e ripetuto a cadenza settimanale per tutto il periodo di volo. Il transetto, per essere standardizzato, dovrà prevedere una superficie costante (es. un ettaro) o un intervallo temporale determinato (solitamente 1 h). Dato che le attività di monitoraggio saranno ripetute nel corso degli anni, è opportuno ricordare che le popolazioni di lepidotteri possono manifestare grandi fluttuazioni numeriche, in relazione all'andamento del clima e ai valori di densità dell'anno precedente (Nowicki *et al.*, 2009).

**Stima del parametro popolazione.** Il metodo proposto non consente di ottenere una stima precisa dell'abbondanza di una popolazione. Attraverso i dati ottenuti dai transetti semiquantitativi si otterrà una curva di volo che consente di conoscere la fenologia e l'abbondanza relativa della popolazione e dovrà essere confrontata tra aree e negli anni.



*Jof di Montasio Friuli Venezia Giulia (Foto R. Voda)*

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.** Le principali caratteristiche ambientali per definire la qualità dell'habitat di *E. calcaria* sono: la presenza di uno strato erbaceo sufficientemente sviluppato, ma non troppo alto, esposizione e intensità del pascolo (valutata direttamente come numero capi/ettaro o anche indirettamente). Pertanto è possibile stimare le percentuali di copertura vegetale, altezza media e massima del manto erboso mediante rilievi su quadrati 5x5 m eseguiti con il metodo di Braun-Blanquet. Sono consigliati 3 quadrati ogni ettaro di superficie. Per ogni quadrato sarà georeferenziato un punto centrale in modo da ripetere i rilievi, negli anni, sulle stesse superfici.

**Indicazioni operative.** *Frequenza e periodo.* I campionamenti degli adulti vanno eseguiti durante il periodo di volo mentre i rilievi dell'habitat possono essere eseguiti per tutto l'arco dell'estate.

*Giornate di lavoro stimate all'anno.* Transetto semiquantitativo: campionare per tutto il periodo di volo, con cadenza settimanale (4 giornate). Stima della qualità dell'habitat: sono sufficienti 2 repliche (si considerano da 2 a 4 giornate a seconda del numero di quadrati di conta).

*Numero minimo di persone da impiegare.* Per ottimizzare le tempistiche di lavoro sono richieste almeno due persone.

*Numero di monitoraggi da effettuare nell'arco dei sei anni ex art. 17 di Direttiva Habitat.* Transetto semiquantitativo: ogni anno.

S. Bonelli, E. Balletto, V. Rovelli, M. A. Bologna, M. Zapparoli